



Prot. n. 8690

Barletta, 14 dicembre 2016

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

**ATTI**

**ALBO**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - le istituzioni scolastiche predispongono il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
  - il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  - esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;



- VISTA la Circolare del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, prot. n. 2157 del 5 Ottobre 2015

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano. Particolare attenzione sarà posta alle azioni di accompagnamento alla progressiva diffusione della didattica digitale (obiettivo di processo n. 3 del P.d.M) e alla standardizzazione delle modalità di progettazione didattica e valutazione delle competenze (obiettivi di processo n. 1 e 2 del P.d.M);

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno scolastico 2015/16 ed in particolare dei seguenti aspetti:

Gli esiti delle prove Invalsi dell'anno scolastico 2015-16, sia in Italiano che in Matematica, superano leggermente le medie nazionali, della macroarea e regionali, con risultati più o meno uniformi in tutte le classi e una distribuzione equa nei vari livelli. Il dato restituito relativamente al valore aggiunto, ossia il peso dell'effetto scuola sugli esiti delle prove al netto dei fattori esogeni, è sostanzialmente uguale a quello medio nazionale. Ciò significa che le differenze riscontrate nel punteggio osservato di scuola rispetto a quello medio nazionale sono da attribuirsi principalmente alle caratteristiche della popolazione studentesca dell'Istituto, la cui efficacia complessiva è pertanto pari a quella media nazionale. Il livello delle competenze effettivamente raggiunte dagli studenti è dato dal punteggio osservato che porta l'Istituto a collocarsi, sia in Italiano che in Matematica, intorno o al di sopra della media regionale, nazionale e della macro-area. Riconosciuta l'estrema relatività di questo dato positivo, l'Istituto ritiene doveroso continuare a lavorare sui processi, oltre che sulle conoscenze, per far sì che i propri studenti possano raggiungere livelli base di competenze linguistiche e, soprattutto, matematiche.

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

**Genitori:** sostenere un'offerta formativa che tenga conto della provenienza socio-culturale di molte famiglie che hanno difficoltà economiche dovute a lavori saltuari e/o occasionali che



non consentono di apportare contributi significativi ad eventuali attività aggiuntive volte al miglioramento delle competenze disciplinari, trasversali, di cittadinanza.

**Studenti:** promuovere iniziative formative e didattiche che consentano di realizzare un confronto con il mondo del lavoro e un orientamento per una prosecuzione degli studi in un contesto come quello locale caratterizzato da una crisi del terziario e una scarsa vocazione da parte delle realtà produttive a strategie di impiego a lungo termine.

**Enti locali:** collaborazioni con l'Azienda Sanitaria Locale BAT, i Comuni di Barletta e Canosa di Puglia, la Provincia Barletta Andria Trani per l'implementazione dei progetti innovativi e sperimentali a supporto dell'Offerta Formativa.

**Realtà istituzionali, culturali e sociali:** qualsiasi organizzazione o ente presente sul territorio (da cinema a teatri, da enti pubblici ad associazioni no-profit, da realtà produttive ad agenzie operanti nel territorio) potranno dare vita a *partnership* per l'implementazione di attività volte al raggiungimento dei traguardi individuati nel R.A.V. e nel P.D.M. d'istituto.

3) Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

▪ **commi 1-4:**

- potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

▪ **commi 5-7, 14 e 83:**

- Realizzazione o adeguamento di spazi di apprendimento digitale
- Richiesta organico autonomia
- Realizzazione di percorsi volti alle certificazioni internazionali (linguistiche: DELF, TRINITY, CAMBRIDGE; informatiche: ECDL, ADOBE)
- nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A047 per l'esonero del primo collaboratore del dirigente;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del referente/i di ciascun plesso e quella del coordinatore di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per assi disciplinari e di sottodipartimenti disciplinari, coordinati da docenti individuati dal D.S.
- Sono individuate quattro Funzioni strumentali, afferenti alle aree di competenza individuate dal Collegio dei Docenti riunitosi il 10 ottobre 2016
- Vengono altresì individuati n. 19 docenti che coadiuveranno il dirigente in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica in particolar modo nelle aree funzionali alla realizzazione delle priorità del piano di miglioramento e delle esigenze organizzative e didattiche dell'istituto;



- sarà prevista la prosecuzione dell'attività del Comitato Tecnico Scientifico di cui ai DPR 87-89/10 quale organo consultivo a supporto dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro e orientamento post-scolastico che si riunirà su necessità e almeno una volta l'anno di cui fanno parte rappresentanti degli Enti Pubblici: Comune, ASL, Provincia, Confindustria e Associazioni di Categoria, oltre che docenti delle discipline professionalizzanti, che contribuiscono a rafforzare il legame dell'Istituzione scolastica con il territorio e il mondo del lavoro.

▪ **commi 10, 12 e 124:** nell'ambito del progetto 10.8.4.A1-FSE-PON-PU-2016-13 "Formazione@Garrone" saranno organizzati corsi di formazione rivolti a dirigenti, docenti e personale ATA sui temi delle nuove tecnologie e gli approcci metodologici innovativi. Nello specifico, in relazione alle attività di formazione del personale ATA, considerate le linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale e del Piano Nazionale Scuola Digitale (ambito "Amministrazione digitale"), saranno organizzate attività funzionali al sostegno del progressivo incremento della gestione documentale informatizzata e dei relativi flussi, nonché specifici corsi di formazione/aggiornamento sugli applicativi ad essa dedicati. Per la formazione del personale docente, si farà riferimento alle indicazioni del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, con specifico orientamento alle azioni che afferiscono agli ambiti di lavoro "Spazi e ambienti per l'apprendimento" e "Competenze e contenuti"; gli obiettivi primari delle attività saranno promuovere politiche di sostegno al BYOD, innovare i curricula per includere adeguati framework di valutazione di competenze digitali ed educazione ai media e sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica. Verranno diversificate le fonti di finanziamento, a partire dalle azioni finanziate dal MIUR tramite il PNSD, dai Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi previsti dalla L. 107/2015, eventualmente ricercando forme di partenariato con Università, enti di ricerca ed enti pubblici. La scuola si impegna a partecipare alle attività previste dalla Rete di scopo per l'attuazione del Piano Triennale di Formazione e lo sviluppo professionale dei docenti in servizio per gli aa.ss. 2016/19 nell'Ambito Territoriale BAT 09.

Le priorità strategiche descritte dal Piano di Miglioramento nell'ambito dell'innovazione tecnologica che riguardano il rafforzamento della didattica digitale rappresenteranno lo scenario all'interno del quale pianificare le attività di formazione in servizio. A questo si aggiungeranno eventuali bisogni formativi emergenti da indagini condotte tramite questionari.

In una visione d'insieme proiettata in una dimensione triennale, le azioni di formazione saranno mirate a:

- costruire competenze nell'ambito delle T.I.C. necessarie a sostenere un'autentica transizione alla didattica digitale, nonché fornire indicazioni sulle metodologie didattiche che i nuovi paradigmi della relazione di insegnamento-apprendimento presuppongono;
- approfondire tematiche collegate alla progettazione e alla gestione dei percorsi educativi per studenti con bisogni educativi speciali, anche in relazione a richieste emergenti dal contesto scolastico;



- rafforzare le competenze linguistiche dei docenti, attraverso l'acquisizione del livello B2 del Framework Europeo delle Lingue con precedenza per i docenti delle discipline non linguistiche finalizzata all'attività C.L.I.L. anche grazie all'adesione a misure e azioni finanziate dal F.S.E.;

- sostenere il percorso di formazione per i docenti neo-immessi.

- **commi 15-16:** saranno realizzate specifiche iniziative, in collaborazione con enti ed associazioni del territorio, attraverso la costituzione di partenariati di scopo e/o di intento, volte alla prevenzione della violenza di genere e più in generale alla promozione delle pari opportunità;

- **commi 28-29 e 31-32:** progetti di certificazione internazionale e soggiorni all'estero di potenziamento linguistico e tirocinio formativo per gli studenti più meritevoli; sportello per l'ascolto e il sostegno dell'utenza e delle famiglie con particolare riguardo agli studenti con BES; attività di sportello didattico rivolte a studenti con BES e attività di riallineamento linguistico in italiano come L2 per studenti di nazionalità non italiana, iniziative contro la dispersione scolastica nel primo biennio; Orientamento in entrata e in uscita.

- **commi 33-43:** Coerentemente con la legge 13 luglio 2015, n.107 verranno attuati, a partire dalle classi terze, percorsi di Alternanza Scuola Lavoro tenendo conto degli obiettivi formativi di ogni indirizzo. La finalità sarà la costruzione di un curriculum in cui si preveda un'organica e sistematica interazione tra fasi di apprendimento in aula e fasi di apprendimento in contesti lavorativi per raggiungere l'obiettivo di un apprendimento motivante, personalizzato, che faciliti lo studente nel proprio percorso di vita attraverso l'acquisizione di competenze spendibili anche in vista dell'occupabilità. L'esperienza acquisita durante gli anni ha consolidato i rapporti con le aziende del territorio e con gli enti pubblici, ciò ha permesso di stipulare convenzioni triennali con il Comune di Barletta, il Comune di Canosa di Puglia, con la ASL BAT, con aziende private e cooperative sociali che partecipano a pieno titolo alla progettazione dei percorsi. L'Istituto si avvale per la progettazione dei percorsi anche della consulenza dei membri del Comitato Tecnico Scientifico. L'Istituto partecipa inoltre ai percorsi di Alternanza Scuola Lavoro finanziati dal MIUR attraverso la selezione dell'USR per la Puglia e a quelli banditi dalla Regione Puglia su finanziamento dell'Unione Europea.

- **commi 56-61:** coerentemente con le indicazioni del PNSD (ambiti di lavoro "Spazi e ambienti per l'apprendimento", "Accesso", "Amministrazione digitale") saranno attuate iniziative di adeguamento ai nuovi standard tecnologici degli ambienti di apprendimento esistenti, di incremento della dotazione tecnologica (mediante apparecchiature wireless e portatili), nonché di allestimento di nuovi spazi laboratoriali e digitalizzati per incidere in



profondità il modello trasmissivo della scuola a valere sui Fondi PON 2014-2020 e sui fondi previsti dalle azioni degli ambiti del PNSD citati (obiettivo di processo n. 4 del P.d.M).

4) **i criteri generali per la programmazione educativa**, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- favorire il benessere degli studenti e la piena realizzazione dello stare bene a scuola;
- proseguire l'attività di sostegno allo studio e di implementazione degli aspetti motivazionali per ridurre il tasso di dispersione;
- raggiungere i traguardi di competenze attraverso interventi a sostegno delle competenze disciplinari e trasversali di base definiti dal D.P.R. 139/2007 (Regolamento sul nuovo obbligo di istruzione recante le indicazioni nazionali sulle competenze, abilità e conoscenze al termine dell'obbligo scolastico) recepite dai D.P.R. 87 e 89 del 2010, esplicitati nelle Linee Guida relative agli Istituti Professionali e nelle Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento in relazione alle attività e agli insegnamenti compresi nel piano degli studi del Liceo Artistico, e contenute nel curriculum d'istituto
- perseguire una valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli studenti trasparente ed omogenea in base a criteri condivisi nell'ambito dei dipartimenti e inseriti nel P.T.O.F. (certificazione delle competenze in uscita, eventuali certificazioni ECDL, ADOBE, TRINITY, DELF);
- valorizzare l'area di professionalizzazione intesa come scelta vocazionale del curriculum d'istituto, puntando sulla realizzazione di stage in azienda in Italia e all'estero, di progetti di alternanza scuola lavoro, di attività che arricchiscono il curriculum professionale dello studente (incontri con esperti esterni, visite in azienda, visite e viaggi all'estero, approfondimento delle lingue straniere);
- promuovere "competenze personali, interpersonali e interculturali" che consentano di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche di risolvere i conflitti. La "competenza civica" di cui si fa carico l'intero C.d.C. promuove le competenze chiave di cittadinanza, attraverso la partecipazione attiva e democratica alla vita scolastica e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali;
- proseguire nei percorsi di orientamento alla didattica digitale, tramite l'incremento del numero di classi con tecnologia aumentata, il potenziamento delle infrastrutture laboratoriali, il miglioramento della rete d'istituto e la disponibilità di dispositivi mobili;
- educare alla cittadinanza digitale;



- attivare iniziative di formazione in servizio per i docenti al fine di sostenere il passaggio ai nuovi paradigmi di insegnamento-apprendimento sottesi dalla didattica digitale;
- adottare nuove metodologie didattiche che risultino più efficaci per tutti gli studenti, in particolar modo per quelli con BES, coerenti con le trasformazioni degli ambienti di apprendimento e con la vocazione inclusiva dell'istituto, da anni Centro Territoriale per l'Inclusione.

Il dirigente scolastico incarica i docenti responsabili delle quattro funzioni strumentali e il Nucleo Interno di Valutazione di apportare le eventuali modifiche al Piano Triennale dell'Offerta Formativa a seguito della verifica della funzionalità rispetto alle priorità strategiche individuate attraverso la redazione del rapporto di autovalutazione.

Il Piano dovrà essere predisposto per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta del 27 gennaio 2017, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il Dirigente Scolastico  
Antonio Francesco DIVICCARO

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3  
del D.Lgs. n° 39/1993